

che ha ritenuto equo ridurre a circa 12 milioni e mezzo il carico per l'anno 1932.

In conseguenza di ciò, nonostante la notevolissima produzione raggiunta dall'Agenzia di Salerno negli anni 1930-1931, non vi è stato luogo a liquidazione di premi di produzione a favore del Car. Barone, e solo venne a questi corrisposta, in via straordinaria, una gratificazione di L. 25.000; mentre ove il carico di produzione nei due anni anzidetti fosse stato proporzionato alle condizioni dell'Agenzia, e cioè pari a quello dell'anno in corso, il Car. Barone avrebbe liquidato complessivamente per il suddetto biennio oltre lire 100.000 a titolo di premi.

Per la determinazione poi del valore attuale della proprietà immobiliare del Barone in Salerno, valutata a L. 1.900.000, con criteri prudentziali, prima dell'effettiva messa in reddito della parte maggiore della proprietà stessa, si ha oggi un nuovo dato importante ed attendibile; tale dato è costituito dal reddito di detta proprietà che, al netto da oneri fiscali e dalle spese di manutenzione, che sono esigue trattandosi di nuove costruzioni,